



paolo figar

AL FINE LO SPIRITO FA QUELLO CHE VUOLE
Artisti in dialogo

AL FINE
LO SPIRITO
FA QUELLO
CHE VUOLE

Prologo
Gorizia
Via G.I. Ascoli, 8/1
12 - 19 dicembre 2015

Con il contributo di
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Rassegna d'arte ideata e realizzata da
Prologo
Associazione Culturale
per la Promozione
delle Arti Contemporanee

Curatori
Franco Spanò, Silvia Klainscek,
Damjan Komel, Stefano Ornella

Catalogo edito da
Prologo

Progetto grafico
Silvia Klainscek



PROLOGOart

paolo
figar



La poetica si forma, in una persona, nel periodo della prima maturità, quella acerba, tra i diciotto e i venticinque anni circa. In quel periodo studiavo all'Accademia di Belle Arti di Venezia, era la fine degli anni ottanta e i primi novanta. In Europa si consolidava la transavanguardia (il ritorno all'espressionismo figurativo contaminato dal postmoderno).

Su quelle indagini delle avanguardie del Novecento, sulla loro rivisitazione e sul grande patrimonio visivo della scultura medievale e della Pittura veneta dei secoli d'oro, si è formata la mia poetica.

Una tensione rivolta soprattutto all'espressione della figura, alla sua immediatezza, alla sua semplificazione, alla sua inadeguatezza al mondo.

Gli anni veneziani, caratterizzati dallo studio delle tecniche antiche, delle composizioni, dei grandi cicli sacri del Cinquecento e del tardo Medioevo, hanno riempito la mia emotività artistica.

Lo studio di autori come Martini, Barlach, Gaudier-Brzeska, e poi i contemporanei Chia, Cucchi, Paladino, Funakoshi, Vangi ma anche Baselitz, Lupertz, Fetting, Middendorf, poi i Manga (che giungevano già dai primi anni ottanta in Europa un po' come le stampe giapponesi nella Parigi di inizio Novecento) mi hanno spinto alla trasfigurazione del reale, verso un espressionismo postmoderno.

In seguito, la ricerca è sempre stata un approfondimento delle tecniche e una rielaborazione di soggetti per cicli tematici, che non hanno profondità concettuale o filosofica ma fungono da pretesto per suggerire letture, dove la componente fondamentale è l'evocazione dell'espressione, la vitalità delle immagini, una via verso la visione interiore delle cose e del mondo.

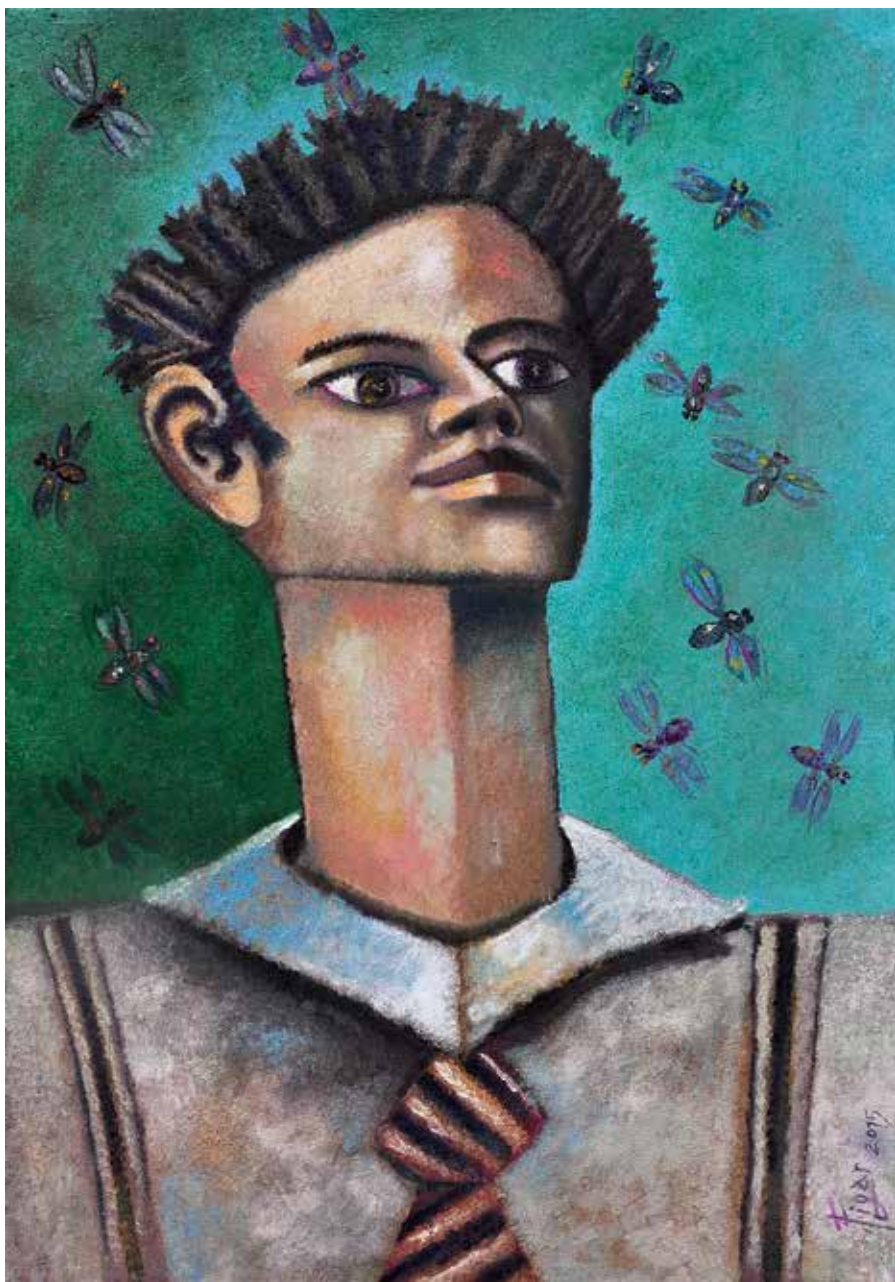
Utilizzo tecniche tradizionali come la pittura e la scultura diretta. Non ho mai ricercato lo stile ripetitivo e riconoscibile; credo nella sfericità temporale delle immagini che mi consente di avvicinare forme e soggetti anche lontanissimi nel tempo. Proprio questo arsenale della storia, che mi emoziona, è in sostanza la spinta urgente del mio operare; mi lascio sedurre e permeare dalle immagini di forte impatto espressivo, poi quell'energia rinasce in forma nuova. Dei miei lavori vedo con piacere il loro stupore davanti al mondo.

Paolo Figar

<

Edera coraggiosa

2015, olio su tela, 70x50 cm



Il volo di Kafka
2015, olio su tela, 70x50 cm



L'Incredibile
2010, dal ciclo *Supereroi*, olio su tela, 50x40 cm



Medicineman
2009, dal ciclo *Uomo-medicina*, olio a fondo materico su tela, 100x70



Eroe nella neve
2010, dal ciclo *Supereroi*, olio su tela, 50x40



AcquAria
2015, dal ciclo *Oceani*, carboncino e tempera su tavola, 110x120 cm

<
Come una montagna
2015, dal ciclo delle montagne, cirmolo policromo, h 140 cm



Testa in libertà
2009, olio su tela, 30x30 cm



Istruttore di nuoto
2010, dal ciclo *Oceani*, olio su tela, 60x80 cm

>
Cineseria
2015, dal ciclo *Oceani*, olio su tela, 60x35 cm

>
Pesca miracolosa (part.)
2014, dal ciclo *Oceani*, taglio policromo, h cm 130

>
Pastore di sassi (part.)
2015, dal ciclo delle montagne, cirmolo policromo, h 110 cm

>
Personaggio spesso volte incontrato
2009/15, dal ciclo *Uomo-medicina*, olio a fondo materico su tela, 70x50







Ospiti capricciosi
2012, dal ciclo dei capricci, olio su tela, 40x30 cm

Paolo Figar

nasce a Gorizia nel 1968. Scultore, pittore e incisore. Compie i suoi studi prima all'Istituto d'Arte di Gorizia, sezione Architettura, poi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, diplomandosi nel 1992 nel corso di Pittura con Sergio Pausig e Franco Dugo.

Da sempre interessato al linguaggio plastico, lo approfondisce dopo gli studi, partecipando a simposi internazionali di scultura su pietra e legno e frequentando gli scultori Roberto Nanut e Giovanni Pacor.

Tra le esposizioni personali ricordiamo:

- 2001 "Sculture", Biblioteca Statale Isontina, Gorizia
- 2003 "Figure del presente", Galleria d'Arte L. Spazzapan, Gradisca d'Isonzo (GO)
- 2005 "Paolo Figar - Opere 1995/2005", Galleria Sagittaria (PN)
- 2006 "Opere", Gallerja Hit Pavjlion Nova Gorica (SLO)
- 2007 "Opere", Abbazia di Sesto al Reghena (PN)
- 2012 "A proposito di Loro", Polveriera Napoleonica, Palmanova (UD)


Sue opere si trovano:

- alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia;
- a Pordenone nella collezione Concordia 7 della Galleria Sagittaria di Casa Zannussi, al Museo d'Arte Moderna, al Teatro e nella collezione della FriulAdria;
- nell'Abbazia di Sesto al Reghena;
- nei Comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Sutrio;
- nel teatro di Orsaria (Premariacco, UD);
- nella sede del Consorzio della foresta Carnica a Ovaro (UD);
- presso il comune di Predazzo In Trentino Alto Adige;
- presso la BNL di Roma;
- al museo della città di Olomouc nella Repubblica Ceca;
- alla Kunstation di Klainesassen presso Fulda, Germania.

www.facebook.com/figarstudioscultura

Prologo

Associazione Culturale per la Promozione delle Arti Contemporanee
Via G. I. Ascoli, 8/1 - 34170 Gorizia - tel. 0481 30782 - cell. 366 2440162
www.prologoart.it - info@prologoart.it

 Associazione Culturale Prologo



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia